

**CANTINA PRODUTTORI DI VALDOBBIADENE S.A.C.**

sede in Valdobbiadene (TV) - via S. Giovanni n. 45 - S. Giovanni  
capitale sociale deliberato € 3.186.250= versato per € 3.037.000=  
iscritta al n. 00178520268 Registro delle Imprese di Treviso  
ed al n. 52744 R.E.A. della C.C.I.A.A. di Treviso  
Nr. Registro Cooperative a mutualità prevalente A147450  
Partita Iva e Codice Fiscale n. 00178520268

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE**  
**BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2010**

Signori Soci,

ci ritroviamo per esaminare i risultati del 58° esercizio sociale, conclusosi il 30 giugno 2010, esercizio che ha consolidato la gestione commerciale separata attraverso la controllata VAL D'OCA e ha permesso di pianificare investimenti produttivi sia in impianti che in risorse umane per una migliore efficienza aziendale.

L'esercizio è stato caratterizzato dall'ingresso nel panorama enologico nazionale ed internazionale delle nuove denominazioni PROSECCO DOC e VALDOBBIADENE DOCG, effettive dalla vendemmia 2009, che hanno fatto comprendere quanto forte fosse l'avviamento consolidato del Prosecco e quanto più difficile sia oggi comunicare i contenuti e valori di nuove denominazioni come VALDOBBIADENE DOCG.

Tuttavia la comunicazione oggi è talmente veloce e ampia che attraverso la rete sono state diffuse e comunicate informazioni sul nuovo assetto delle denominazioni che in passato avrebbero richiesto anni per poter essere recepite .

Il primo aspetto positivo dell'entrata in vigore delle denominazioni è stata l'unità di intenti con cui si è mossa tutta la filiera del Prosecco, ma trevigiana in particolare e la maggiore attenzione e controllo sulle quantità prodotte e sulle vendite, in Italia ed all'estero dove i puntuali controlli hanno permesso di ridurre le contraffazioni , le frodi , riducendo quell'erosione del reddito dovuta a falsificazioni ed emulazioni del Prosecco.

Il punto zero, da cui potrà essere fatto con precisione il rilevamento dei dati di vendita sarà il primo gennaio 2011, momento in cui il Prosecco potrà essere venduto solo come DOC o DOCG , da allora tutti i vini saranno sottoposti ad azione di controllo prima e dopo l'imbottigliamento.

Solo così tutti gli IGT, che utilizzano a vario titolo, anche se legalmente il nome Prosecco scompariranno e le denominazioni saranno le sole a poter portare il prezioso nome del vitigno.

Per la nostra zona, il lavoro di comunicazione svolto dal Consorzio di Tutela di Conegliano-Valdobbiadene è stato notevole e ampiamente recepito, grazie anche alle varie autorità intervenute a testimoniare il cambiamento, dal Capo di Stato all'allora Ministro per l'Agricoltura Zaia, padrino delle nuove denominazioni.

Il lavoro più difficile dovremo farlo noi produttori e imbottigiatori, proponendo sempre in prima battuta l'eccellenza della produzione delle nostre colline e la denominazione DOCG

Valdobbiadene.

Della vendemmia 2009 sono stati rivendicati q.li 557.000 di Valdobbiadene Prosecco DOCG e nelle 9 provincie autorizzate q.li 1.241.714 di Prosecco DOC.

### **Mutualità**

Desideriamo premettere che sulla base di quanto previsto dall'art. 2 della L. 59/92, i criteri adottati nella gestione sociale sono improntati al conseguimento degli scopi statutari, in conformità del carattere cooperativo a mutualità prevalente della Società, secondo quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e in particolare la Cantina ha operato a vantaggio dei Soci, poiché:

- ha fornito loro assistenza tecnica per la produzione dell'uva,
- ha ricevuto l'uva oggetto del conferimento e l'ha vinificata,
- ha provveduto alla collocazione del vino sul mercato.

La cooperativa ha inoltre ottemperato, secondo quanto stabilito dall'art. 2514 del codice civile e dall'art. 3 dello statuto sociale ai seguenti obblighi:

- non distribuire dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
- non remunerare gli eventuali strumenti finanziari, offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori, in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
- non distribuire riserve fra i soci cooperatori;
- mantenere l'obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Nel corso dei mesi di novembre e dicembre 2009 la cooperativa è stata sottoposta a revisione annuale ordinaria a cura dell'incaricato di Confcooperative. Il verbale di revisione e certificazione sottolinea la regolarità della gestione e la condizione di mutualità prevalente.

### **Condizioni operative, andamento gestione e sviluppo società**

Nonostante una situazione economica generale ancora incerta, l'esercizio appena chiuso ha espresso risultati apprezzabili sia in termini di remunerazione delle uve che per numero di bottiglie prodotte. L'attività svolta dalla cooperativa nel corso dell'esercizio è stata improntata al perseguimento della qualità ed al raggiungimento degli obiettivi aziendali posti dal consiglio di amministrazione.

Sono stati raggiunti gli obiettivi per la qualità che ci eravamo prefissati, con il rinnovo delle certificazioni 9001-2000 VISION, BRC e IFS, quest'ultime specifiche per le aziende del settore alimentare. I buoni standard qualitativi, riconosciuti ai nostri prodotti, dovranno essere ancor più integrati da migliori standard igienico sanitari,

relativi alle persone e agli ambienti di lavoro, che le citate normative hanno reso più severi a partire dal 2008, a questo proposito si tratterà di investire nella formazione degli addetti in termini di sicurezza igienico alimentare. Non sono stati raggiunti tutti gli obiettivi di produttività che il Consiglio di Amministrazione aveva posto ai dipendenti nel contratto integrativo aziendale.

Nella fattispecie la produttività media giornaliera di bottiglie è stata inferiore all'obiettivo minimo di produttività giornaliera fissato in 35.000 bottiglie.

Tuttavia appare ormai come necessaria una revisione della linea di imbottigliamento, in previsione di un ulteriore ed auspicabile aumento del prodotto imbottigliato e del desiderio di diversi soci di investire ulteriormente in vigna.

Cosicché sarà opportuno progettare un nuovo impianto di imbottigliamento, un magazzino per la logistica che consideri non più un obiettivo di 10 milioni di bottiglie bensì un obiettivo che preveda ampio spazio di aumento con una quantità di bottiglie da movimentare annualmente di 15 milioni, obiettivo da raggiungere in una decina di anni. Le quantità mancanti di prodotto potranno essere reperite sul mercato o fatte produrre ai soci su precisi programmi di sviluppo.

Nell'esercizio 2009/2010 sono state prodotte 8.783.428 bottiglie con un aumento del 6,7% rispetto all'esercizio precedente, di cui 5.999.591 di spumante e 2.783.837 di frizzante e tranquilli, con un aumento rispettivamente del 1,5 % ed un aumento del 19,97% rispetto all'esercizio 2008/2009.

Inoltre sono state prodotte 582.000 bottiglie di spumante e 40.100 bottiglie di vino tranquillo nello stabilimento di Col San Martino.

In totale sono state prodotte nei vari tipi 9.405.971 bottiglie rispetto a 8.381.344 bottiglie prodotte nell'esercizio precedente.

Continua quindi la crescita dello spumante + 8,8% anche se quest'anno il frizzante ha registrato un aumento del 19,97% per effetto di nuovi prodotti imbottigliati con etichetta privata.

L'autoconsumo per fabbisogno interno ha superato quest'anno i 74.000 hl, corrispondenti ad una percentuale sulla produzione di oltre 85%.

Per quanto riguarda fattori esterni che hanno influenzato l'andamento dell'annata 2009/10, si segnala l'andamento climatico favorevole che ha consentito un'epoca di raccolta abbastanza anticipata delle uve, con inizio della raccolta delle uve precoci il 21 agosto e chiusura vendemmia il 14 ottobre. Le gradazioni sono state discrete, facendo registrare una media di cantina di circa 14,75 gradi babo con un aumento di 0,5 babo rispetto al 2008. Come al solito la vendemmia si è concentrata, in 15 giorni nei quali stato raccolto oltre l'80 % dell'uva.

E' proseguita la collaborazione con il dott. Giovanni Pascarella e con il CECAT di Castelfranco che hanno fornito ai Soci preziose indicazioni sulla coltivazione e gestione della vite.

Sono state organizzate delle serate a tema con professionisti, che hanno consentito di ampliare la conoscenza su argomenti specifici di viticoltura e di sostenibilità ambientale, argomento molto sentito fra i produttori a causa di campagne diffamatorie e di cattiva

informazione apparse nei quotidiani nei mesi precedenti la vendemmia.

In particolare è stata organizzata nell'aprile del 2010, una serata con relatori Belvini, Zecchin, Moro e Terzariol, molto partecipata, con argomento " Salute, ambiente e viticoltura nel Prosecco DOCG" le cui considerazioni finali sono state fatte dal Sindaco dott. Bernardino Zambon.

E' proseguita a partire da luglio 2009 la raccolta dei campioni di uva per la valutazione delle curve di maturazione al fine della determinazione della migliore epoca di vendemmia, mentre nel periodo invernale è stato eseguito il calcolo della fertilità potenziale delle gemme, al fine di orientare la potatura per la campagna 2010.

Valutando i dati della vendemmia 2009, precisiamo che sono stati conferiti 113.352,13 quintali di uva con un aumento del 11,27% rispetto alla vendemmia 2008.

Del totale conferito l' 89,63% è rappresentato da uva Glera (di cui 55,49% Valdobbiadene DOCG e 44,50% Prosecco DOC), il 5,60% da altre uve bianche ed il 4,77% da uve nere.

Esaminando i valori più significativi, esponiamo quanto segue:

Soci al 30.06.09	564	
Impegno di conferimento	123.960	q.li
Uva conferita	113.352	q.li
Mosti e vini prodotti	87.082	hl.
Resa media	76,82	%

Il quantitativo di vino sfuso venduto all'ingrosso è di ettolitri 11.750 mentre la parte utilizzata per lavorazioni ed imbottigliamento è di ettolitri 74.350, di cui ettolitri 49851 destinati a spumante ed ettolitri 24.198 destinati a frizzante. Sono stati acquistati oltre 3302 ettolitri di vini e mosti per tagli su frizzanti e spumanti ed utilizzati 1035 ettolitri di MCR per arricchimenti e dolcificazioni.

Nel corso dell'esercizio 2009/10 sono stati effettuati i seguenti investimenti, che riteniamo adeguati alla struttura e dimensione della cooperativa:

- a) n. 7 serbatoi LASI inox da hl. 1800 cad. relativa coibentazione e connessione a centrale freddo e controllo
- b) n. 1 capsulatrice 12 teste Robino & Galandrino
- c) Hardware e Software reti wifi per tracciabilità e rintracciabilità, logistica e Business intelligence

con esclusione dei serbatoi, tutte le altre voci di spesa rientrano nel PIF così come altri voci di spesa comprese ma ancora da realizzare sono :

- copertura delle autoclavi

Gli investimenti b) c) sopra esposti rientrano quasi totalmente nel PSR in adesione con il Progetto Integrato di Filiera, volto ad ottenere i benefici previsti dal Reg. CEE 1698/2005. L'ammissione al finanziamento per la Misura 123, ci ha autorizzati a sostenere una spesa di euro 499.836,59 per la quale sarà previsto, successivamente alla rendicontazione, un contributo in conto capitale pari ad euro 149.950,93.

Inoltre è stato presentato entro il 31 marzo u.s. sul PSR 2010-2013 un altro progetto di investimento per Euro 1.727.851,60 che prevede un contributo in C.Capitale di Euro

518.355 comprendente le seguenti voci di spesa:

- a) n. 3 autoclavi LASI inox da hl. 600 cad. relativa coibentazione e connessione a centrale freddo e controllo
- b) n. 4 autoclavi LASI inox da hl. 300 cad. relativa coibentazione e connessione a centrale freddo e controllo passerelle di servizio
- c) Sciacquatrice Bertolaso da 12.000 bottiglie ora
- d) Impianto frigorifero e relativi allacciamenti e controlli
- e) struttura in ca. e ferro per sostegno presse
- f) n. 2 Presse a polmone DIEMME da 32 mc. con coclee, collegamenti a pigiatura e serbatoi e software di controllo
- g) n. 3 pompe per pigiato a basso numero di giri
- h) software e hardware per virtualizzazione dei server per garantire continuità di servizio
- i) n. 10 serbatoi di inox da 10 hl per piccole partite
- l) centralina di dosaggio coadiuvanti per fermentazioni e prese di spuma

Le prime 3 voci integrano la parte produttiva per potenziamento presa di spuma e produzione bottiglie, gli altri investimenti hanno attinenza diretta con la fase vendemmiale, essendo migliorativi della capacità di trasformazione.

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si evidenzia che nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

### **Principali dati economici**

Il conto economico riclassificato della società, confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	30/06/2010	30/06/2009	
Ricavi netti	19.521.624	17.198.369	2.323.255
Costi esterni	17.022.827	15.077.262	1.945.565
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>2.498.797</b>	<b>2.121.107</b>	<b>377.690</b>
Costo del lavoro	1.528.360	1.407.815	120.545
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>970.437</b>	<b>713.292</b>	<b>257.145</b>
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	761.374	646.486	114.888
<b>Risultato Operativo</b>	<b>209.063</b>	<b>66.806</b>	<b>142.257</b>
Proventi diversi			
Proventi e oneri finanziari	-60.876	-28.696	-32.180
<b>Risultato Ordinario</b>	<b>148.187</b>	<b>38.110</b>	<b>110.077</b>
Componenti straordinarie nette		24.389	-24.389
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>148.187</b>	<b>62.499</b>	<b>85.688</b>
Imposte sul reddito	34.578	25.984	8.594
<b>Utile netto</b>	<b>113.609</b>	<b>36.515</b>	<b>77.094</b>

### **Principali dati patrimoniali**

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	30/06/2010	30/06/2009	
Immobilizzazioni immateriali nette	100.545	41.504	59.041
Immobilizzazioni materiali nette	8.136.009	7.907.660	228.349
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	105.816	105.816	0
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>8.342.370</b>	<b>8.054.980</b>	<b>287.390</b>
Rimanenze di magazzino	4.021.763	3.060.895	960.868
Crediti verso Clienti	7.864.466	7.803.115	61.351
Altri crediti	602.714	411.024	191.690
Liquidità immediata	7.027.565	6.840.928	186.637
Ratei e risconti attivi	7.323	10.177	-2.854
<b>Attività d'esercizio a breve termine</b>	<b>19.523.831</b>	<b>18.126.139</b>	<b>1.397.692</b>
Debiti finanziari a breve termine	4.695.163	4.376.479	318.684
Debiti verso fornitori	11.755.207	10.438.080	1.317.127
Acconti	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	216.678	289.906	-73.228
Altri debiti	607.611	542.041	65.570
Ratei e risconti passivi	6.671	5.939	732
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>17.281.330</b>	<b>15.652.445</b>	<b>1.628.885</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	134.475	145.425	-10.950
Debiti finanziari a medio lungo termine	29.296	103.399	-74.103
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	0	0	0
Altre passività a medio e lungo termine	193.358	349.621	-156.263
<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>357.129</b>	<b>598.445</b>	<b>-241.316</b>
Capitale sociale	3.186.250	3.099.000	87.250
Riserve	6.927.883	6.794.714	133.169
Risultato d'esercizio	113.609	36.515	77.094
<b>Totale mezzi propri</b>	<b>10.227.742</b>	<b>9.930.229</b>	<b>297.513</b>

### **Principali dati finanziari**

La posizione finanziaria netta al 30/06/2010, confrontata con quella dell'esercizio precedente, è la seguente (in Euro):

	30/06/2010	30/06/2009	
Depositi bancari	7.027.360	6.840.803	186.557
Denaro e altri valori in cassa	205	125	80
<b>Disponibilità liquide ed azioni proprie</b>	<b>7.027.565</b>	<b>6.840.928</b>	<b>186.637</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Quota a breve di finanziamenti	4.695.163	4.376.479	318.684
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>4.695.163</b>	<b>4.376.479</b>	<b>318.684</b>

<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>2.332.402</b>	<b>2.464.449</b>	<b>-132.047</b>
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	29.296	103.399	-74.103
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>2.303.106</b>	<b>2.361.050</b>	<b>-57.944</b>

#### **Indicatori di struttura e patrimoniali**

Indicatore	Formula	30.06.2010	30.06.2009	variazioni
Margine primario di struttura	Mezzi propri – attivo fisso	1.885.372	1.875.249	10.123

Indicatore	Formula	30.06.2010	30.06.2009	variazioni
Indice di autonomia patrimoniale	Mezzi propri / attivo fisso	1,23	1,23	0,00

Indicatore	Formula	30.06.2010	30.06.2009	variazioni
Margine secondario di struttura	Mezzi propri + passività consolidate – attivo fisso	2.242.501	2.473.694	-231.193

Indicatore	Formula	30.06.2010	30.06.2009	variazioni
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + pass.tà consolidate) / attivo fisso	1,27	1,31	-0,04

La situazione patrimoniale della società risulta equilibrata considerando che l'attivo immobilizzato pari ad Euro 8,3 mln è completamente finanziato da mezzi propri che coprono anche una parte dell'attivo circolante. Il margine primario di struttura e gli indicatori di autonomia patrimoniale sono sostanzialmente stabili mentre una variazione leggermente negativa si evidenzia nell'indice secondario di struttura.

Il patrimonio netto, nel corso del periodo, è aumentato da Euro 9,9 mln a 10,2 mln con un incremento del 3,03%, per effetto dell'accantonamento a riserva del reddito dell'esercizio precedente e per aumento di capitale a seguito di ingresso di nuovi soci e adeguamento/aumento delle quote di soci già conferitori.

Indicatore	Formula	30.06.2010	30.06.2009	variazioni
Rapporto di indebitamento	Debiti finanziari / (debiti finanziari + patrimonio netto)	0,32	0,31	0,01

Il rapporto di indebitamento è pari a 0,32 che esprime una buona indipendenza da terzi finanziatori.

Indicatore	Formula	30.06.2010	30.06.2009	variazioni
Indice di liquidità	Attivo non immobilizzato / (debiti comm.li + debiti finanziari a b/t)	1,13	1,16	-0,03

L'indice di liquidità, che misura la capacità dell'azienda di far fronte ai propri impegni di breve termine, è pari a 1,13, valore accettabile considerato che senza i debiti per finanziamenti soci, che risultano di oltre 4,5 mln di euro, l'indice sarebbe pari a 1,55.

Indicatore	Formula	30.06.2010	30.06.2009	variazioni
Indice di indebitamento (o leverage)	(Passività correnti + passività consolidate) / mezzi propri	1,72	1,64	0,08

L'indice di indebitamento, che misura la proporzione esistente tra i debiti e i mezzi propri è pari a 1,72, sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente.

#### **Rapporti con imprese controllate**

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con la controllata VAL D'OCA s.r.l.:

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Debiti comm.li	Crediti comm.li	Acquisti	Vendite
VAL D'OCA srl	0	0	0	7.713.042	2.039	15.570.728
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7.713.042</b>	<b>2.039</b>	<b>15.570.728</b>

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

#### **Azioni proprie e del gruppo**

Precisiamo che la società non possiede azioni proprie, né per proprio conto né per il tramite di società fiduciaria né per interposta persona e che durante l'esercizio non ha proceduto all'acquisto o alla vendita di azioni proprie.

#### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Nel periodo che va dalla data di chiusura del bilancio ad oggi non si segnalano fatti di rilievo che possano influire in modo rilevante sull'andamento aziendale.

In questo periodo si è proceduto al pagamento delle fatture e degli altri debiti che risultavano sospesi alla data di chiusura del bilancio e l'attività produttiva è continuata regolarmente.



### **Strumenti finanziari**

La società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari per i quali sia necessario procedere ad indicazione.

### **Informazioni sui principali rischi ed incertezze e sulla loro gestione**

Di seguito analizziamo i principali rischi cui è potenzialmente soggetta la società, evidenziando come tali rischi rientrino in una normale attività industriale e quindi non si diversifichino sostanzialmente rispetto alle realtà che sviluppano la propria azione nel medesimo contesto.

- Rischio Mercato: è il rischio essenzialmente legato ad un eventuale mutamento improvviso: a) della domanda dei clienti e della disponibilità di prodotto rispetto alla domanda; b) della concorrenza in termini di prezzo.

- a) Il mutamento improvviso della domanda dei clienti è un rischio su cui riflettere attentamente, nonostante il trend positivo del Prosecco negli ultimi anni, e ancor di più si dovrà prestare attenzione all'aspetto della disponibilità di materia prima che per effetto della nuova normativa sul Prosecco e relative rese ha limitato sul mercato la disponibilità di Prosecco DOC.

Si ritiene che anche nell'esercizio 2010-11 ci sarà tensione sui prezzi di questo prodotto, ritenendo che la produzione non possa soddisfare la richiesta, almeno per altri 1 o 2 anni, mentre il Valdobbiadene Prosecco DOCG, invece ha invertito la tendenza e le giacenze nel corso del 2010 si sono ridotte fino ad un livello quasi normale, il che fa ben sperare per un prossimo recupero delle quotazioni

- b) I nuovi controlli previsti e condotti da VALORITALIA, l'ente certificatore delle denominazioni, sortiranno nel medio termine un benefico effetto calmiera su operazioni promozionali spregiudicate e sui prodotti di primo prezzo acconsentendo un modesto rialzo delle quotazioni non solo per valore intrinseco della materia prima, ma per la mancanza di operazioni fraudolente permettendo una concorrenza più leale.

- Rischio Credito: anche la nostra azienda può incorrere nel rischio di insolvenze in particolare in questi ultimi periodi nei quali le aziende industriali o commerciali soffrono una pesante restrizione del credito, dovuto soprattutto ai parametri di Basilea 2, in virtù dei quali le banche hanno ridotto le esposizioni per ridurre i costi connessi. Tuttavia il nostro fondo rischi è più che adeguato a coprire i rischi di insolvenza ai quali potremmo essere esposti.

- Rischio Liquidità: non si intravedono al momento rischi in tal senso per la fiducia che la cooperativa gode nei confronti dei propri soci rimasti i principali finanziatori dall'azienda dato che il sistema creditizio finanzia solamente circa l'1,6% del fabbisogno aziendale e con operazioni a medio-lungo termine.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Dobbiamo segnalare come la situazione economica nazionale ed internazionale lanci segnali ottimistici di ripresa e questo fa ben sperare per una crescita dei consumi.

La prudenza tuttavia è sempre presente ma riteniamo sarà meno radicata che nel precedente esercizio.

### **Altre informazioni**

#### **\* Protezione dati personali**

Vi comunichiamo che in conformità alla normativa vigente l'azienda si è adeguata alle disposizioni legislative in materia di protezione dei dati personali.

#### **\* Sicurezza sul lavoro**

La società ha in atto l'adozione di tutte le misure previste dalla normativa vigente in fatto di prevenzione e protezione dei lavoratori, nonché la formazione degli stessi.

#### **\* Ambiente**

Vi segnaliamo che la società si è adeguata alle normative in vigore per quanto attiene lo smaltimento dei rifiuti e il trattamento e lo scarico delle acque reflue.

#### **\* Sede**

La società svolge la propria attività presso la sede in Via San Giovanni 45 – Valdobbiadene (TV). E' inoltre sempre operante lo stabilimento per imbottigliamento in via Gravette, 42 a Col San Martino – Farra di Soligo (TV).

#### **\* Soci**

Sono stati ammessi in qualità di socio conferente alla cooperativa n. 9 soci subentrati per trasferimento a norma di statuto mentre non sono stati ammessi nuovi soci. Precisiamo che i criteri seguiti nell'ammissione di nuovi soci sono improntati all'acquisizione di varietà e quantità di uva che sono importanti per la commercializzazione attuale e futura, privilegiando eventualmente l'ingresso di quei produttori in grado di fornire Cartizze in primo luogo, uve prosecco doc biologico e pinot in zona taglio.

### **Destinazione dell'utile d'esercizio**

Con riferimento all'utile di esercizio maturato pari a Euro 113.609 proponiamo la seguente destinazione:

Euro 34.083 ad incremento della RISERVA LEGALE

Euro 3.408 quale quota del 3% destinata ai fondi di promozione e sviluppo della Cooperazione

e la differenza di Euro 76.118 ad incremento della RISERVA STRAORDINARIA

### **Consiglieri in scadenza**

Vi comunichiamo inoltre che sono scaduti a norma di statuto i seguenti Amministratori:

MIOTTO RICCARDO	zona di Santo Stefano
CORRADO RENATO	zona di S.Pietro di Barbozza
BROCA DANILO	zona di Bigolino
NARDI AUSILIO	zona di Saccol
DALLA LONGA ANDREA	zona di San Vito
BORNIA GIANNI	zona Medio Piave- Montello

E' scaduto per trascorso triennio dalla nomina anche l'auditore DA DALTO GEMINO zona Medio Piave- Montello.

### **Conclusioni**

Anche quest'anno vogliamo porgere un caloroso ringraziamento alle autorità Comunali per l'attenzione rivolta alla ns. azienda e alla Federazione Provinciale delle Cooperative che ci assiste nelle decisioni operative.

Desideriamo ringraziare il Collegio Sindacale per i consigli e l'assistenza forniti nelle scelte più importanti.

Esprimiamo la nostra gratitudine ai dipendenti ed alla forza vendite che ci hanno permesso di consolidare e migliorare i già buoni risultati conseguiti in precedenza ed ai quali chiediamo di continuare a collaborare per l'ottenimento di altri soddisfacenti traguardi anche in considerazione delle più impegnative sfide che ci siamo posti con la vendita di prodotto confezionato.

Un grazie infine rivolgiamo a tutti Voi Soci, che avete avuto fiducia nella Cantina, assicurandovi che l'impegno da tutti profuso vi darà altre soddisfazioni in futuro.

Nel concludere questa relazione riteniamo di aver svolto il nostro compito con diligenza e nel comunicarVi che non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio che Vi sarà presentato.

Valdobbiadene, 22 settembre 2010

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

*(Antonio Gatto)*

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.